

I signori col berretto di Hugo Paredero

MARTEDÌ 08 FEBBRAIO 2011 08:52



di Elena Romanello

Argentina 1985, la dittatura era appena crollata, sul peso di errori strategici come la disastrosa guerra delle Falkland contro gli inglesi, e il giornalista Hugo Paredero stava festeggiando con altri la ritrovata libertà. In particolare fu colpito e raccolse le reazioni dei bambini, che dicevano che gli adulti erano felici perché erano spariti i signori col berretto, i militari e che da quello gli raccontarono il loro sguardo, forse non approfondito ma consapevole, sugli anni appena finiti di dittatura.

Quella raccolta di interviste rimase in un cassetto per oltre vent'anni: ormai quei bambini, circa 150, alcuni figli di desaparecidi, sono adulti e Paredero ha deciso di rendere pubbliche le loro testimonianze, che escono tradotte in un volume in italiano da Minimum Fax. Dopo un'introduzione in cui si tirano le fila dei fatti storici ufficiali sulla dittatura argentina, l'autore dà la parola ai bambini, più o meno piccoli, che raccontano come hanno percepito un momento cruciale e tragico per la loro vita, ricordando particolari della vita quotidiana e situazioni, con maturità e acume ben superiori alla loro giovane età. Fatti che comunque hanno segnato la loro

esistenza, ancora oggi, che sono adulti, come ricorda l'appendice, che dice dove sono adesso molti di loro, quelli che Paredero è riuscito a ricontattare.

Un modo insolito e fresco per rivivere una pagina recente, in un Paese legato all'Italia come cultura e tradizioni, un libro per ragazzi diverso dai soliti classici e anche per adulti, per non dimenticare e capire come lo sguardo dei più giovani possa essere fondamentale per capire il mondo.

I signori col berretto, Hugo Paredero, Minimum Fax, 233 pagine, 12 euro e 50.

Articoli Correlati

[Anna Maria Bonavoglia, giallo sotto la Mole](#)

[Cinema e Risorgimento, un libro per le scuole e le biblioteche di tutto il Piemonte](#)

[Piero degli Antoni, un thriller sulla Shoah](#)